

6 - Lo stato patrimoniale

Come indicato nella tabella n. 5, la consistenza del patrimonio netto nell'anno 2014 ammonta a 1.126,8 migliaia di euro, diminuito del 7,98 per cento rispetto al 2013, a causa della perdita di esercizio pari a 97,6 migliaia di euro.

A determinare tale ultimo risultato, ha contribuito una combinazione di diversi fattori, peraltro non controllabili dall'Ente, come il calo dei proventi ordinari di circa 15.000 euro rispetto all'anno precedente (relativo soprattutto alla diminuzione del contributo statale e dei contributi liberali) e di quelli straordinari per circa 22.000 euro rispetto al 2013 (-68,5 per cento).

Tra le componenti dell'attivo, la voce "immobilizzazioni materiali" (pari a 2.244,7 migliaia di euro) si è incrementata di circa 16 migliaia di euro per investimenti effettuati nell'anno; in particolare, l'Ente riferisce, tra l'altro, l'incremento relativo alle spese per acquisto monitor delle aule corsi, impianti audio video, per interventi sul "server" e per lavori di allestimento dei servizi nelle sale corsi.

Le "immobilizzazioni finanziarie", pari ad euro 25.000, si riferiscono alla sottoscrizione da parte dell'Ente, nel mese di luglio 2014, dell'intero capitale sociale della società "C.I.R.M. SERVIZI s.r.l." a socio unico.

Nel 2014 la società controllata ha registrato una modesta perdita per la quale il consiglio di amministrazione non ha ritenuto necessario alcun intervento, considerate le prospettive operative future.

L'attivo circolante subisce invece una flessione del 6,4 per cento (da 576,6 migliaia di euro a 539,5 migliaia di euro) a causa della sensibile diminuzione delle disponibilità liquide.

Resta rilevante nel suo ammontare (circa 400.000 euro) un'altra componente dell'attivo, rappresentata dai "crediti" giudizialmente riconosciuti a favore dell'Ente, nei confronti dell'ex segretario amministrativo (del quale si è riferito nei referti precedenti), ritenuti peraltro non realizzabili nel breve periodo.

La voce "risconti attivi" registra un sensibile incremento (da euro 2.849 del 2013 ad euro 26.924 nel 2014), relativo a spese sostenute per un progetto di ricerca svolto nel 2014, a fronte delle quali l'Ente riceverà il contributo, da parte del soggetto committente, nel 2015.

Per quanto attiene alle passività, si evidenzia un sensibile aumento delle stesse: da 1.098,7 migliaia di euro nel 2013 a 1.158,8 migliaia di euro.

Tale circostanza è dovuta essenzialmente all'incremento, pari al 9,53 per cento, della voce "debiti" (passata da 527,7 migliaia di euro del 2013 a 578 migliaia di euro nel 2014), con diversa struttura degli

stessi in termini di scadenza (ad un incremento di debiti a breve scadenza si è contrapposta una riduzione della posizione debitoria a lungo termine).

Tra i debiti iscritti nello stato patrimoniale va considerato quello nei confronti di Equitalia S.p.A., articolato in un piano di rateazione di 72 mesi (con decorrenza marzo 2012 e di durata residua pari a 3 anni e 2 mesi), in ordine al quale, al 31 dicembre 2014, risultano pagate 34 rate, per un importo di 186.054,89 euro.¹

Il patrimonio netto è diminuito, a causa della perdita di esercizio, del 2,8 per cento, scendendo da 1.224,5 migliaia di euro nel 2013 a 1.126,8 migliaia di euro nel 2014.

Anche la voce del fondo “Trattamento Fine Rapporto” - per l’ammontare accantonato nell’anno a norma dell’art. 2120 del c.c., c. 1 - nel 2014 ha visto un lieve incremento, attestandosi a 184 migliaia di euro (174,2 migliaia di euro nel 2013), in relazione all’incremento di una unità di personale.

L’aumento di euro 55.000 nei “risconti passivi”, rispetto all’anno precedente, si riferisce ad un progetto *e-learning* iniziato e svolto dall’Ente nel 2014 e concluso nel 2015.

¹ L’importo deriva dal debito causato dall’attività illecita posta in essere dall’ex segretario amministrativo ed è così costituito: euro 355.787,94 quota capitale; euro 8.693,11 quota interessi di mora; euro 37.199,60 quota interessi di dilazione; euro 30.143,58 quota compensi di riscossione. Equitalia S.p.A. ha accolto la richiesta di sgravio delle sanzioni e interessi interposta dall’Ente per un importo di euro 109.198,40. La vicenda è già stata portata a conoscenza degli uffici della Procura di questa Corte.

Tabella 5 - Stato patrimoniale

(in migliaia di euro)

ATTIVO	2013	2014
Immobilizzazioni immateriali	12,0	12,0
Immobilizzazioni materiali	2.228,7	2.244,7
Immobilizzazioni finanziarie	0,0	25,0
Fondi ammortamento	-496,9	-507,5
Totale immobilizzazioni	1.743,8	1.774,2
Crediti	488,7	515,6
Disponibilità liquide	87,9	23,8
Totale attivo circolante	576,6	539,4
Risconti attivi	2,8	27,0
TOTALE ATTIVO	2.323,2	2.340,6
PASSIVO		
Patrimonio netto	1.259,6	1.224,4
Avanzo (perdita) esercizio	-35,1	-97,6
Totale patrimonio netto	1.224,5	1.126,8
Fondi per rischi e oneri	396,8	396,8
TFR	174,2	184,0
Debiti	527,7	578,0
Risconti passivi	0,0	55,0
Totale passività	1.098,7	1.213,8
TOTALE PASSIVO	2.323,2	2.340,6

7 - Il conto economico

Dal confronto dei risultati gestionali conseguiti dall'Ente nell'ultimo biennio, si evince un sensibile peggioramento: da -35,1 migliaia di euro del 2013 a -97,5 migliaia di euro nel 2014.

A determinare l'incremento della perdita ha contribuito, come già detto, una combinazione di diversi fattori, peraltro non controllabili dall'Ente, come il calo di circa 15.000 euro rispetto all'anno precedente (relativo soprattutto alla diminuzione del contributo statale e dei contributi liberali) e dei proventi straordinari di circa 22.000 euro.

In sensibile aumento è anche la voce "oneri straordinari" - con un incremento che va da 3.100 euro a ben 37.382 euro - che la Fondazione riferisce ad un "documento mal redatto nel 2013 da parte dell'Istituto Assicurativo: una posta precedentemente riportata con segno positivo nello scorso esercizio, è stata rettificata con segno negativo nel 2014".

I dati esposti in forma sintetica nella tabella n. 6 mostrano dunque il peggioramento del saldo negativo, tra valore e costo della produzione (pari a -15,6 migliaia di euro nel 2013 e -31,3 migliaia di euro nel 2014).

Gli "oneri finanziari", che nel conto economico figurano per il valore pari a -21,2 migliaia di euro, si riferiscono agli interessi passivi sul piano di rateazione di debiti verso l'Amministrazione finanziaria e risultano aumentati rispetto al dato del 2013 (-20,6 migliaia di euro).

Tabella 6 - Conto economico*(in migliaia di euro)*

VALORE PRODUZIONE	2013	2014
Proventi	739,2	724,8
Altri ricavi	0	0,1
Totale valore produzione (A)	739,2	724,9
COSTO PRODUZIONE		
Acquisto materie prime	2,3	4,0
Costi servizi	365,3	362,8
Godimento beni di terzi	3,9	4,6
Costi personale	327,4	334,3
Ammortamenti	10,9	10,8
Accantonamenti	0	0
Oneri diversi di gestione	45,0	39,7
Totale costo produzione (B)	754,8	756,2
Differenza (A-B)	-15,6	-31,3
Proventi e oneri finanziari	-20,6	-21,2
Proventi e oneri straordinari	28,9	-27,3
Risultato prima delle imposte	-7,3	-79,8
Imposte sul reddito esercizio	27,8	17,7
UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	-35,1	-97,5

8 - Considerazioni finali

La gestione economico-finanziaria 2014 evidenzia le seguenti risultanze.

Il conto economico ha registrato nel 2014 una perdita pari a 97,6 migliaia di euro, peggiorata di 62,4 migliaia di euro rispetto a quella del 2013 (-35,1 migliaia di euro); a tale risultato hanno concorso in modo determinante il risultato delle partite straordinarie (con un peggioramento di oltre 50 migliaia di euro) e l'andamento decrescente dei contributi statali (inferiori di quasi 15 mila euro), da cui il saldo negativo tra valore e costo della produzione, pari nel 2014 a -31,3, mentre nel 2013 era di -15,6.

Anche l'ammontare dei proventi ordinari, pari a 725 migliaia di euro nel 2014, risulta in lieve diminuzione rispetto al 2013 (739,2 migliaia di euro), in coerenza con l'andamento decrescente dei contributi (statali e liberali), inferiori, come indicato, di quasi 15 mila euro.

Relativamente al costo della produzione, l'incremento registrato nel 2014 rispetto all'esercizio precedente è da addebitare principalmente all'aumento dei costi sostenuti per il personale e per i servizi (tra i quali rientrano gli oneri per i compensi ai medici di guardia); in particolare, l'Ente motiva il suddetto incremento con l'assunzione di una unità, nel mese di luglio 2014, mediante contratto a tempo determinato della durata di due anni, necessaria alla copertura del turno su 24 ore nella Sala Operativa del Centro.

In particolare, l'andamento del costo complessivo del personale, riferito all'organico in forza a fine esercizio e comprendente gli oneri sociali ed il TFR, è aumentato, passando da 327,4 migliaia di euro del 2013 a 334,3 migliaia di euro nel 2014, portando di conseguenza in aumento anche l'incidenza, già elevata, dei suddetti oneri complessivi sul costo della produzione stessa, (43,4 per cento nel 2013, 44,2 per cento nel 2014).

Con riferimento allo stato patrimoniale, è da evidenziare che l'attivo immobilizzato si incrementa dell'1,75 per cento (da 1.743,8 migliaia di euro nel 2013 a 1.774,2 migliaia di euro nel 2014), mentre l'attivo circolante subisce una flessione del 6,4 per cento (da 576,6 migliaia di euro a 539,5 migliaia di euro) a causa della sensibile diminuzione delle disponibilità liquide; nelle passività, i debiti sono aumentati del 9,5 per cento rispetto al 2013 (da 527,7 migliaia di euro nel 2013 a 578 migliaia di euro nel 2014); il patrimonio netto è diminuito, a causa della perdita di esercizio, del 2,8 per cento, scendendo da 1.224,5 migliaia di euro nel 2013 a 1.126,8 migliaia di euro nel 2014.

Infine, il peggioramento dei risultati di bilancio non ha influito sulle attività istituzionali nell'ultimo esercizio, nel quale il CIRM ha mantenuto sostanziali condizioni di stabilità, soprattutto nell'ambito operativo dell'assistenza erogata.

L'Ente ha attivato, anche nell'esercizio esaminato, numerose iniziative che, attraverso nuovi canali e strumenti di *fundraising*, sono state rivolte a reperire risorse aggiuntive in maniera autonoma.

In tal senso, vanno segnalati i proventi del 5 per mille, dei corsi di formazione, della sorveglianza sanitaria, dei contributi volontari e di pubblicazione, che hanno costituito elemento positivo del bilancio 2014 per 122.303 euro, rappresentando il 16,87 per cento delle entrate complessive dello stesso.

Il contributo da parte dello Stato continua a costituire la parte preponderante delle entrate del CIRM e nel 2014 è stato pari a 541,1 migliaia di euro; di qui la sua condizione di Ente a finanza prevalentemente derivata, che non appare destinata a mutare in futuro, sia per la natura istituzionalmente gratuita dei servizi forniti, sia a causa dell'incertezza e della tenuità, salvo casi eccezionali, degli aiuti finanziari provenienti da privati e del limitato apporto dei redditi ricavabili dall'esiguo patrimonio immobiliare dell'Ente stesso.

Sulla base di siffatti presupposti, è indispensabile che l'Ente presti la massima attenzione alla gestione finanziaria, sia perseguendo le iniziative più idonee a reperire fonti di finanziamento alternative, sia adottando gli indispensabili adattamenti formali previsti dalla normativa di contabilità, attraverso l'adeguamento dei documenti al nuovo sistema dei conti.

Infatti, pur trattandosi di Fondazione di diritto privato, l'Ente risulta ricompreso tra le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT.

Come tale, è destinatario degli adempimenti contemplati dal decreto del Mef 27 marzo 2013, che stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del *budget* economico, nonché del processo di rendicontazione.

L'Ente dovrà pertanto adeguare i propri documenti contabili a quanto indicato nella circolare 24 marzo 2015, n. 13 del medesimo Ministero, nonché alle disposizioni di cui all'art. 6 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, concernente lo schema e le modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa del budget e del bilancio di esercizio.

Nell'anno 2014 il CIRM ha realizzato le proprie finalità istituzionali, confermando un trend di crescita dell'attività, pressoché ininterrotto a partire dal 2001, nell'ambito dell'assistenza medica fornita, così come dimostrano i dati relativi al numero dei casi assistiti (che hanno raggiunto un totale di 4.091).

FONDAZIONE C.I.R.M.**CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO**

VIA DELL'ARCHITETTURA, 41

C.F. 80208170581

BILANCIO AL 31.12.2014

ATTIVO	2014	2013
A) CREDITI VERSO SOCI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.000	12.000
FONDO AMMORTAMENTO	6.000	4.800
FONDO SVALUTAZIONE	-	-
VALORE NETTO	6.000	7.200
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.244.761	2.228.748
FONDO AMMORTAMENTO	501.514	492.191
FONDO SVALUTAZIONE	-	-
VALORE NETTO	1.743.247	1.736.557
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	25.000	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.774.247	1.743.757
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	-	-
II - CREDITI		
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	111.764	84.777
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	403.934	403.934
TOTALE CREDITI	515.698	488.711
III - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	<u>23.771</u>	<u>87.892</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	539.469	576.603
D - RATEI E RISCONTI		
RATEI ATTIVI	-	-
RISCONTI ATTIVI	26.924	2.849
DISAGGIO SU PRESTITI	<u>-</u>	<u>-</u>
TOTALE RATEI E RISCONTI	<u>26.924</u>	<u>2.849</u>
TOTALE ATTIVO	<u>2.340.640</u>	<u>2.323.209</u>
PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I - PATRIMONIO	1.224.432	1.259.578
II - RISERVA SOPRAPPREZZO AZIONI	-	-
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV - RISERVA LEGALE	-	-
V - RISERVE STATUTARIE	-	-
VI - RISERVE AZIONI PROPRIE	-	-
VII - ALTRE RISERVE	1	2
VIII - UTILI (PERDITE) A NUOVO	-	-
IX - AVANZO (PERDITA) ESERCIZIO	<u>- 97.581</u>	<u>- 35.146</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.126.852	1.224.434
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	396.828	396.828
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	183.974	174.287
D - DEBITI		
- ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	313.373	192.703
- ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	<u>264.613</u>	<u>334.957</u>

TOTALE DEBITI		577.986	527.660
E - RATEI E RISCOINTI			
RATEI PASSIVI	-	-	-
RISCOINTI PASSIVI	55.000	-	-
AGGIO SU PRESTITI	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCOINTI		55.000	-
TOTALE PASSIVO		2.340.640	2.323.209
CONTI D'ORDINE		-	-

CONTO ECONOMICO**A - VALORE DELLA PRODUZIONE**

1) PROVENTI	724.793	739.278
2) VARIAZ.NE RIMAN.ZE PRODOTTI FINITI, SEMILAVO	-	-
3) VARIAZ.NE LAVORI IN CORSO ORDINAZIONE	-	-
4) INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	-	-
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	120	
TOTALE VALORE PRODUZIONE	724.913	739.278

B - COSTO DELLA PRODUZIONE

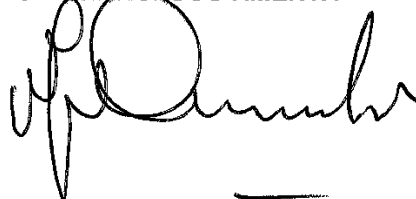
6) ACQUISTI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI	4.079	2.335
7) COSTI PER SERVIZI	362.792	365.285
8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	4.571	3.963
9) COSTI DEL PERSONALE:		
a) SALARI E STIPENDI	245.242	240.610
b) ONERI SOCIALI	66.745	66.189
c) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	21.176	19.493
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	-	-

e) ALTRI COSTI DEL PERSONALE	1.139	1.139
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.200	1.200
b) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.589	9.671
c) SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
d) SVALUTAZIONE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
11) VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE E MERCI	-	-
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	39.740	44.984
TOTALE COSTO PRODUZIONE	756.273	754.869
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 31.360 -	15.591
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		-
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
a) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
b) DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
c) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	4	16
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	21.225	20.649
17 bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI		-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 21.221 -	20.633
D - RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI		
a) DI PARTECIPAZIONI	-	-

b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
19) SVALUTAZIONI		
a) DI PARTECIPAZIONI	-	-
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	<u>-</u>	<u>-</u>
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI	10.080	32.029
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE	-	-
21) ONERI	37.382	3.100
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE		<u>-</u>
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	<u>- 27.302</u>	<u>28.929</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>- 79.883</u>	<u>7.295</u>
22) IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO:		
IMPOSTE CORRENTI	17.698	27.851
IMPOSTE DIFFERITE	-	-
IMPOSTE ANTICIPATE	<u>-</u>	<u>-</u>
23) UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	<u>- 97.581</u>	<u>35.146</u>

IL PRESIDENTE

PROF. FRANCESCO AMENTA



NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE AI SENSI ART.2435 BIS C.C.

Il bilancio d'esercizio di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante è redatto avvalendosi della facoltà di cui all'art. 2435 bis c.c., non essendo stati superati, nei due esercizi precedenti, almeno due dei limiti indicati nell'art. 2435 bis stesso.

Il bilancio è altresì redatto conformemente agli art. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c. secondo principi conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis comma 1 c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I CRITERI DI VALUTAZIONE SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 2426 c.c.

e non sono difformi da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio;

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 ;

- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

IN PARTICOLARE

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

a) Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state valutate al costo di acquisto.

Gli ammortamenti delle stesse sono stati calcolati in funzione dell'effettivo utilizzo e della residua utilità futura dei beni.

b) I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

PIU' IN GENERALE SI OSSERVA:

- i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza dei costi;
- il trattamento di fine rapporto risulta aggiornato secondo la normativa vigente;
- i debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale;
- i costi e le entrate sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza;

Le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente.

3 bis) L'ENTE NON POSSIEDE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI DURATA INDETERMINATA.

4) VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

VOCI DI BILANCIO	2013	+	-	2014
CREDITI VERSO SOCI	-	-	-	-
IMMOB. IMMATERIALI	7.200	-	1.200	6.000
IMMOB. MATERIALI	1.736.557	16.013	9.323	1.743.247
IMMOB. FINANZIARIE	-	25.000	-	25.000
RIMANENZE	-	-	-	-
CREDITI	488.711	26.987	-	515.698
ALTRE ATTIVITA' FINANZ.	-	-	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	87.892	-	64.121	23.771
RATEI ATTIVI	-	-	-	-
RISCONTI ATTIVI	2.849	26.924	2.849	26.924
DISAGGIO SU PRESTITI	-	-	-	-
FONDI RISCHI E ONERI	396.828	-	-	396.828
TRATT. FINE RAPPORTO	174.287	19.687	10.000	183.974
DEBITI	527.660	50.326	-	577.986
RATEI PASSIVI	-	-	-	-
RISCONTI PASSIVI	-	55.000	-	55.000
AGGIO SU PRESTITI	-	-	-	-

In maggior dettaglio:

- La voce immobilizzazioni materiali si è incrementata per investimenti effettuati nell'anno (circa 16.000 euro).
- La voce trattamento di fine rapporto si è incrementata per l'ammontare accantonato nell'anno a norma dell'articolo 2120 c.c., comma 1.
- La voce debiti evidenzia un incremento netto di circa il 10% e con una diversa struttura degli stessi in termini di scadenza: ad un incremento di debiti a breve scadenza, fisiologico non avendo sottoscritto altri finanziamenti e accorciati i termini dei precedenti, si è contrapposto una riduzione della posizione debitoria a lungo termine.

5) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE

L'Ente, nel luglio 2014, ha sottoscritto l'intero capitale sociale della società "C.I.R.M. SERVIZI S.R.L." a socio unico, come da delibera del Consiglio di Amministrazione. Nel 2014 la società controllata ha registrato una modesta perdita per la quale, considerate le prospettive operative future, il consiglio di amministrazione della stessa ha reputato non necessario un intervento in proposito.

6) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E GARANZIE REALI CONNESSE

Tra i debiti iscritti nello Stato Patrimoniale quello nei confronti di Equitalia, articolato in un piano di rateazione, ha ridotto la sua durata residua al di sotto dei cinque anni (nello specifico 3 anni e 2 mesi). Delle 72 rate concesse con decorrenza marzo 2012, infatti, alla data di chiusura del bilancio ne sono state pagate, alle scadenze concordate, 34 per un importo di 186.054,89 euro.